

Promosso da  

In collaborazione con     

  

## Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio

### CALL FOR ACTION

### IL SUCCESSO FORMATIVO DEI TERRITORI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

### Una proposta organizzativa-territoriale multi-attori e multi-scalare

8 NOVEMBRE 2022 • ENVIRONMENT PARK • 9.30 – 16.30

Informazioni, iscrizione e programma dell'evento al seguente [link](#)

### CONCEPT NOTE

Il successo formativo, in prima approssimazione e con l'orizzonte dello sviluppo sostenibile, riguarda la possibilità per tutti i giovani, nessuno escluso, di **costruire una cultura** che dia strumenti **per capire le sfide della società contemporanea e per costruire competenze** adeguate ad agire **in una realtà complessa**, per la quale servono **strutture di pensiero** capaci di **connettere** (discipline, esperienze, ...), **pro-attive** (volte a ricercare il nuovo), fondate su **capacità relazionali** – di lettura, collocazione e azione in contesto – che diano forma a **comportamenti organizzativi e sociali dotati di una nuova visione dello sviluppo**.

Oggi occorre sapersi collocare ed agire in una **dimensione di accelerazione di cambiamenti** che si stanno manifestando anche nella loro drammaticità e per i quali servono risposte urgenti, sostenute da un **cambio di paradigma** nella lettura dei fenomeni e nei conseguenti modi di agire (paradigma della complessità).

L'orizzonte che si sta delineando con la **crisi climatica** è tra i più rilevanti acceleratori di dinamiche e rischi. Vi è la necessità di una rilettura della sostenibilità che affronti contestualmente i temi ambientali, economici, della coesione sociale e della partecipazione in relazione a eventi drammatici che coinvolgono la vita delle persone e i territori.

In questo contesto occorre mettere le persone in condizione di **disegnare possibili scenari** di un futuro prossimo e di **orientare**, di conseguenza, le **scelte individuali e i progetti di vita**, anche superando approcci troppo sbilanciati nella comprensione del passato, senza riflessioni deduttive per le attuali sfide. La possibilità che ciò si realizzi dipende dall'efficacia dei processi di conoscenza, dalla capacità di **"assorbimento"**, e dunque di **apprendimento**, delle **organizzazioni** e dei **territori**. A riguardo, la conoscenza, il confronto e gli apparati concettuali a disposizione sono ancora deboli e di conseguenza lo sono i dispositivi organizzativi e gestionali in grado di governare tale capacità, anche superando la rappresentazione che i depositari della produzione della conoscenza siano unicamente i luoghi della ricerca e quelli della trasmissione e/o costruzione di conoscenza i luoghi formali dell'apprendimento.

L'apprendimento avviene nella partecipazione ad **attività collettive** in cui **la conoscenza si co-costruisce**. Nell'attuale contesto serve che gli attori del territorio siano disponibili a **mettere in discussione e interrogare gli usuali modi di fare rete**, rivedendo anche le modalità organizzative, operative e relazionali che li legano agli altri.

Il **successo formativo** è da considerare **responsabilità condivisa** tra gli attori e **dipende dalla capacità formativa collettiva** di cui è dotato o si dota il territorio.

*«Il territorio non esiste in natura», è l'esito di un «processo di territorializzazione», di un processo di strutturazione - simbolico, materiale, organizzativo - dello spazio fisico da parte della società insediata; (...) è prodotto storico dei processi di coevoluzione di lunga durata fra insediamento umano e ambiente, natura e cultura, e quindi, come esito della trasformazione dell'ambiente ad opera di successivi e stratificati cicli di civilizzazione (A. Magnaghi, 1998).* Con questa proposta si intende operare per **orientare i processi di territorializzazione**, individuando in quali sottosistemi territoriali intervenire per perseguire nuova prospettiva di sviluppo.



## IL CONTESTO

---

L'evento si colloca sul fronte istituzionale:

- nel processo di costruzione dell'**Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio** – quale azione che interviene per influenzare le dinamiche territoriali agganciando la transizione verso un modello più sostenibile dello sviluppo, rivedendo le **forme di costruzione di conoscenza**, entro cui collocare i processi educativi e formativi rivolti alle giovani generazioni;
- nel processo di **attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** che ha macro-aree strategiche che orientano la **transizione verso un nuovo modello di sviluppo** e **obiettivi di qualificazione professionale** e che, per potersi attuare, necessita di coerenza con le politiche di scala territoriale vasta e locale che intervengono per accompagnare la transizione;
- nel processo di attuazione della revisionata **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile**, dove assumono centralità la ricerca di **coerenza delle politiche**, la costruzione di **cultura della sostenibilità**, la **partecipazione** e la costruzione di **partenariati innovativi**. Tali processi sono necessari per perseguire gli obiettivi di sviluppo di tutte le aree strategiche (prosperità, pianeta, persone e pace) e considerati area di confronto con la società civile e altri attori non statali all'interno del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La definizione del contesto della call include il **contributo di altri attori** che concorrono, a livello strategico, alla definizione di significati, coerenze e condizioni per realizzare il successo formativo, sostenendo e alimentando la capacità formativa dei territori, basata su **nuove forme di costruzione di conoscenza**, in **contesti organizzativi-territoriali ripensati alla luce delle sfide** da affrontare.



## LA VISION

---

In questo contesto l'evento è da intendersi quale primo contributo alla definizione di **policy strategiche** e alla progettazione di **innovazioni organizzative e strumenti operativi** che mettano in condizione i **territori** - con gli attori e le loro dinamiche co-evolutive - di **cooperare**, per affrontare le **sfide di cambiamento** poste dall'Agenda 2030 e che influenzano, dalla scala europea a quella locale, le **transizioni ecologico-energetica e sociale**. Tali sfide, se colte nella loro complessità, sono potenzialmente capaci di cambiare a fondo il sistema socio- economico, attuando il cambio di paradigma alla base dello sviluppo sostenibile attraverso una ridefinizione degli strumenti di policy, in modo tale da affrontare le questioni impellenti legate alla situazione ambientale, climatica e sociale.

Quanto i **territori** siano pronti a **cogliere tali sfide**, per le quali l'Europa stessa sta imponendo, in alcuni ambiti, una accelerazione, è questione **urgente** da affrontare. Ed è da affrontare la questione di come la **Scuola e la Formazione professionale** (leFP) si stiano attrezzando, dal punto di vista culturale, di competenza e organizzativo/di sistema, per rispondere e **ri-collocarsi** in un contesto di epocale cambiamento.

La possibilità che le sfide vengano affrontate non risiede nell'azione dei singoli soggetti ma nelle **forme di relazione e collaborazione tra gli attori**, in una prospettiva di **comunità di pratica che apprende**, da cui trarre conoscenze, stimoli e risorse da mettere in comune per cambiare, alimentando la costruzione di **capitale sociale nel territorio**.

La prospettiva verso cui tendere, per il territorio della Città metropolitana di Torino, potrebbe essere quella di accompagnare la costruzione di un **sistema di HUB TERRITORIALI** (dispositivi organizzativi che connettono), dotati di **strategie di sviluppo sostenibile**, con responsabilità di **influenzare/determinare il successo formativo** attraverso una **capacità formativa collettiva**, dotata di **reti multi-attori, diversificate, con relazioni anche "lunghe"**, tali da aumentare le potenzialità di collocarsi in un quadro di cambiamento generale.

La costruzione di questo sistema potrebbe fondarsi su **processi già in atto**, dotati di **forme giuridiche** (patti, contratti, protocolli, ecc.) e **organizzative** proprie, che stanno perseguendo obiettivi coerenti con l'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e che contengono già processi di natura educativa e formativa, capaci di intercettare i **nuovi bisogni** e di costruire **innovative forme e processi di aggregazione**. Oppure se ne potrebbero creare di nuovi, in relazione a processi di questa natura. Diventare HUB significherebbe mettere in valore o costruire nuove modalità organizzative territoriali capaci di generare flussi di conoscenza tra gli attori del territorio tali da determinare il successo formativo.

L'evento, dunque, sollecita e introduce ad un **percorso decisionale fortemente sperimentale**, capace di utilizzare e **mettere alla prova differenti linguaggi, metodi, conoscenze e pratiche**, ed è da intendersi come messa alla discussione pubblica di una prospettiva promossa dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Piemonte, IRES Piemonte, Legambiente nazionale, SAA – School of management di UniTo e Avanzi – Sostenibilità per azioni e con il contributo di Animazione Sociale, Environment Park, LINKS Foundation, DIST – (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio), e finalizzata alla riflessione innovativa da sviluppare a tutte le scale (dal livello locale a quelli regionale e nazionale). L'evento apre a **ulteriori approfondimenti** da realizzarsi successivamente e delinea, con il concorso dei partecipanti, i **passi da farsi per arrivare a costruire il sistema** sopra delineato.



## GLI OBIETTIVI DELL'EVENTO

Per la **Città metropolitana di Torino**

- verificare che le ipotesi che si stanno formulando (sul successo formativo dei territori e sulla capacità formativa collettiva, sulla creazione di HUB Territoriali per il successo formativo) siano condivisibili e praticabili, se hanno un contesto di riferimento culturale, istituzionale, organizzativo e territoriale entro cui si possono sviluppare (nazionale, regionale, territoriale di area vasta, locale);
- avviare un percorso per pervenire a una governance territoriale che consenta di alimentare i processi di conoscenza e apprendimento, identificando reti di soggetti, che concorrano al successo formativo. Porre le basi per identificare il ruolo della Città metropolitana di Torino nell'accompagnare e sostenere i processi territoriali in tal senso.

Per il **Ministero della Transizione Ecologica** - in fase di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- verificare in che modo processi attivati nei territori italiani possano dare un contributo/entrare in dialogo con il livello nazionale, trovando coerenze e condizioni adeguate per svilupparsi;

- essere parte di momenti di condivisione/co-progettazione di livello locale per comprendere le interrelazioni ed essere di stimolo, alimentando processi di conoscenza che siano rilevanti a livello nazionale, nei contesti definiti dalla Strategia Nazionale (vd. [Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile](#));
- sperimentare dialoghi tra attori istituzionali, della società civile e altri attori non statali, per produrre visioni e prospettive relative ai processi che sostengono il raggiungimento degli obiettivi della SNSvS per le diverse aree strategiche (persone, pianeta, pace, prosperità).

Per la **Regione Piemonte** – in fase di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

- verificare se la proposta posta alla discussione dalla Città metropolitana di Torino, da approfondire successivamente all'evento, trova riscontri nei territori piemontesi e in che modo può diventare di riferimento ed essere tradotta in pratica, per produrre cultura e competenze per lo sviluppo sostenibile nelle reti locali e di area vasta, sostenute e coerenti con le politiche regionali (green communities, aree interne, infrastrutture verdi, ecc.)
- sperimentare dialoghi tra attori istituzionali e altri attori, per produrre visioni e prospettive relative ai processi che sostengono il raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte